# Scrizzi, l'ultimo sorriso per i bambini

Domani alle 15 al Sacro Cuore i funerali dell'oste artista. Iniziativa per le piccole vittime delle malformazioni facciali

Sarà domani il giorno dell'addio a Giovanni Scrizzi: alle 15 la chiesa del Sacro Cuore accoglierà il feretro dell' "oste artista" che giungerà dal vicino ospedale. Sarà il giorno del dolore per Sonia Sist, per la madre, il fratello e i parenti di Giovanni. Ma sarà un giorno di dolore anche per molti altri: per gli amici, per chi ha avuto il piacere di conoscerlo, di frequentare i numerosi locali che ha gestito, ultimo dei quali la sua creatura, il Caffè letterario.

Ma sarà anche il giorno del sorriso. Sì perché, per volontà dei congiunti, i fiori saranno sostituiti dai sorrisi, quelli della Fondazione Operation Smile Italia onlus, alla quale saranno devolute le offerte. Un'associazione «che sostiene milioni di bambini donando loro il sorriso e una nuova vita», come si legge nelle epigrafi, diffuse ieri pomeriggio in tutta la città È infatti, lo scopo del sodalizio è quello di ridare un sorriso ai bambini che, nel mondo, sono vittime di gravi malformazioni facciali, quali il labbro lepori-

Giovanni sarà ricordato da molti per la sua indole socievole e la sua voglia di ridere e scherzare, che diventava contagiosa. «Poter salvare anche una sola vita e ridare il sorriso anche un solo bambino sarebbe una cosa molto importante, in memoria di Giovanni» ha affermato, commossa, Sonia Sist, spiegando la scelta compiuta in merito alla destinazione delle offerte raccolte in sua memoria. Un'associazione alla quale Sonia tiene molto e che avvicina in tanti il ricordo di Giovanni, un uomo che aveva fatto della capacità di intrattenere gli ospiti, strappando spesso loro un sorriso o una risata, una sorta di biglietto da visita. E saranno in molti, questo è certo, coloro i quali vorranno contribuire con la fiducia che Giovanni possa restituire un nuovo sorriso a un bambi-

Dopo le esequie, la salma sarà cremata. Scrizzi riposerà assieme al padre nel cimitero di Portogruaro, città dov'era nato e che però aveva lasciato per "sposare" Pordenone e diventarne, in tutto e per tutto, uno dei suoi indimenticabili cittadini

**Laura Venerus** 



Ciao Giovanni 19 h - Mi piace ≥ 5 Carla Bruno (2)..R.I.P... h Mi piace e 1 Alex Ruppolo R.i.p 😞 😞 😞 😞 Viviana Cadamuro lo scrivevo : sono fortunata ... e Michele Missinato "Giovanni Giovanni Scrizzi ... mi mancherai ... ) CHE CI SIA D TESTIMONIANZA, che ci AlUTI nei momenti tosti della vita, che la sua UNICITA' lo renda una delle stelle piu' splendenti in cielo

GRAZIE di essere ESISTITO Giovanni, grazie di averci ricordato nel tuo ultimo messaggio in FB La preziosità dell'essere 

> Tu ci seguivi in FB, la Sorgente Dei Sogni

Il mondo dei social network continua a ricordare la figura di Giovanni Scrizzi. Domani l'addio al Sacro Cuore

## **VANA LOTTA CONTRO IL MALE**

http://www.sorgentedeisogni.it/.../1087-1047-

# L'atletica piange Gianni Vello

Ezio Rover: «Uno dei più grandi podisti che la provincia ha avuto»

Addio a un grande campione. E' deceduto a Portogruaro, dove viveva nella frazione di Summaga, Gianni Vello, uno dei più grandi podisti che abbiano mai corso per le società della provincia di Pordenone. Ha vestito per 15 anni la maglia del Piccinato Brugnera con Ezio Rover; e nell'ultima parte della carriera ha onorato i colori dell'Atletica San Martino. Vello aveva 64 anni e soffriva da 4 anni di una grave malattia che nel 2010 lo aveva costretto a chiudere la carriera. Era assistito dalle due

In molti lo conoscevano anche per la sua grande passione per le galline: possedeva un allevamento con oltre 50 razze diverse, dalle thailandesi alle pa-

Era però nella corsa in montagna che eccelleva davvero. Il suo fisico esile gli permetteva di dare il massimo sulle salite più



Gianni Vello

impervie e nelle discese più ripide. Ha vinto una decina di titoli italiani nelle categorie master e soprattutto il campionato del mondo over 50 nel 2002 a Innsbruck, in Austria, in una corsa perfetta nella quale ha preceduto un neozelandese e un portoghese. Prima, aveva vestito anche la maglia azzurra, a 40 anni, tra gli assoluti. Aveva iniziato con il ciclismo, convertendosi alla corsa nella maturità.

Il tuo ul

Vi aspettiam

Dopo l'inizio nella Dlf Udine, aveva proseguito la carriera nella Santarossa e infine nell'Atletica San Martino. «E' stato uno dei più forti atleti italiani - ha ricordato il suo storico presidente Ezio Rover - raggiungendo il culmine della carriera con la vittoria nel mondiale». Rover potrebbe raccontare un'infinità di aneddoti legati alla sua amicizia con Vello: «L'ho sentito l'ultima volta l'anno scorso. Lui non aveva la patente, andavo a prenderlo io a ore antelucane prima delle gare». Dopo il rosario recitato ieri sera oggi alle 15.30 verranno celebrate le esequie del campione, nell'abbazia di Summaga a Portogruaro.

**Rosario Padovano** 

#### **SU SITI E SOCIAL NETWORK**

## UN'ONDATA DI RICORDI CHE HA INVASO IL WEB

Da sabato sera, da quando s'è diffusa la notizia della scomparsa di Giovanni Scrizzi, la commozione s'è impadronita della città (e non solo). L'emozione che ciò ha suscitato ha fatto sì che le bacheche dei social network e dei siti d'informazione che hanno trattato il caso fossero inondate dei ricordi personali e dei pensieri di molti che, più o meno, hanno conosciuto Giovanni. Ne abbiamo selezionate alcune.

Alcuni commenti pubblici su Facebook:

Gianni Maluta Io spero che chi prenderà in gestione il caffè voglia portare avanti il lavoro di Giovanni

Raffaella Mei Ciao Giovan-

Erica Ericuch Ouel caffè qualunque successo possa ot-

tenere nei prossimi anni si porterà dietro un'om-Manola Gi-

rolamo ricordiamolo e basta. Le polemiche non lo porteranno più tra noi **Bruno Lus** 

Sono sempre i migliori che se ne vanno!!!

Michele Lo Cicero Amici non so se è Giovanni Scrizzi

l'emozione per questa tragica notizia ma una cosa è certa io non entrerò più in quel bar... Per me quello era il Caffè Letterario di Giovanni e tale resterà.

Antonella Gai Dal punto di vista emotivo il caffè letterario è Giovanni. Senza di lui, non esisterà più. A prescindere da ciò che faranno di quei quattro muri.

Susanna Zilli Probabilmente non era già più con noi. Al momento di presentare il documento d'identità si trovava già al di sopra di tutto.

Clelia Delponte E ti voglio ricordare anche quando durante la festa del corpo della polizia municipale sei salito sul palco, hai stappato la bottiglia e riempito i calici alle autorità (come tuo compito di oste), ne hai preparato uno anche per te e poi ti sei voltato versô il pubblico lanciando un brindisi esclamando: «Questa è gioia, gioia spumeggiante!», nell'imbarazzo generale.... Mi hai fatto ridere per giorni.

Viviana De Poli Nessuno ci vada più, piuttosto diventi un museo a suo ricordo...ciao

Matteo Prata Era un grande! Pordenone ha perso qualcuno di eccezionale...;-(

Daniela Zussa Mi chiedo sempre in questi casi se non c'è proprio nessuno che ti abbia teso una mano

Laura Battistel Credo che quella fotocopia sia solo la punta dell'iceberg.

Aldo Paltrinieri Mi spiace... Era una brava persona.

Roberto Gardonio Pordenone perde grande amico. Ciao Giovanni

Domenica, Viviana Cadamuro, ha postato sul suo profile Facebook un collage con alcuni pensieri rivolti a Giovanni: «Grazie di essere esistito si legge – gra-

zie di averci ricordato nel tuo ultimo messaggio in Facebook la preziosità dell'essere felici». E' datato 3 settembre l'ultimo post di Scrizzi: «Vi aspettiamo felici». aveva scritto in occasione del concerto di Roy Swanson, tenutosi nel suo locale.

Attestazioni di commozione anche nel sito del Messaggero Veneto

Giampaolo Sordini se ne va con lui un altro pezzo di que-

Maria Luisa Antonini Dover ricominciare tutto a 60 anni per non aver allegato (almeno così sembra) una fotocopia della carta di identità avrebbe destabilizzato chiunque....

Serena Moscardi riposa in pace...figheria tacon:-)

#### **CORDOGLIO**

# Domani le esequie di Castellarin

Alle 16 a Roraigrande. Una vita tra il mondo del credito e lo sport



**Carlo Castellarin** 

E' stato rilasciato dall'autorità giudiziaria di Pordenone il nulla osta per Carlo Castellarin, l'impresario deceduto venerdì

scorso ad Annone Veneto. L'uomo, 57 anni, verrà ricordato questa sera in un rosario in suffragio che verrà recitato alle 20 a Rorarigrande, nella chiesa di San Lorenzo dove domani alle 16 verranno celebrate le eseguie. Castellarin, che da due anni era residente a Portogruaro, è stato a lungo impiegato di banca nelle filiali Bnl, Friuladria, e Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Ha inoltre gestito una palestra a

Brugnera ed è stato titolare di un'agenzia immobiliare. Castellarin tuttavia era molto più conosciuto per i suoi trascorsi da calciatore e allenatore. Cresciuto in viale Grigoletti ha mosso i primi passi nel Don Bosco e dopo una brillante trafila nelle giovanili si è trasferito al Modena, dove ha giocato fino alla categoria Primavera. E' tornato quindi in provincia, vestendo la maglia del Fontanafredda, di cui diventò una bandiera, da centrocampista. E' stato allenatore a Gaiarine, Sacile e Aviano. (r.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

### **SULLA PONTEBBANA**

# Scontro fra auto, quattro feriti

Ieri sera all'uscita dall'Uci Cinema. Nessuno è in gravi condizioni



Intervento notturno ieri per il 118

Scontro fra auto ieri sera, intorno alle 20.30, lungo la Pontebbana all'altezza dell'Uci cinema, poco dopo la rotonda di Moro in direzione Udine. Quattro i feriti trasportati per precauzione all'ospedale di Pordenone, tutti sulla medesima ambulanza del 118 accorsa sul luogo del sinistro e rientrata in codice verde: nessuno sarebbe in gravi condizioni. Per cause in corso di accerta-

mento da parte della Polstrada di Spilimbergo, intervenuta sul posto, una vettura che procedeva lungo la statale ha urtato in modo fronto-laterale un'altra

macchina che usciva appunto dall'Uci cinema. Dallo svincolo in questione è possibile soltanto immettersi sulla Pontebbana in direzione Udine e non è ben chiaro se l'auto che stava compiendo la manovra si sia scontrata con l'altra procedendo nella direzione giusta oppure se il conducente avesse tentato una pericolosa svolta a sinistra in direzione Pordenone. I quattro feriti erano tutti a bordo della stessa vettura, illesi quelli dell'altra auto. Sul posto anche una squadra dei vigili del fuoco di Pordenone.

©RIPRODUZIONE RISERVATA